



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti - TARI

L'anno duemilaquindici, addì **trenta** del mese di luglio alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti
1 Pii Piero	X	
2 Pacella Giulio		X
3 Barbagallo Alfio	X	
4 Mansueto Guido	X	
5 Mariani Daniela	X	
6 Pacchierotti Saverio		X
7 Milordini Pietro	X	

	Presenti	Assenti
8 Lambresa Angela Maria	X	
9 Tegas Salvatore	X	
10 Carli Teri	X	
11 Galoppi Luca		X
12 Cavicchioli Claudio	X	
13 Tognetti Tamara	X	
	10	3

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Capalbo Angelo

Il Sindaco Presidente dà lettura del presente punto all'ordine del giorno e su relazione dello stesso;

Il Consiglio Comunale

VISTO l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 che ha istituito l'Imposta Unica Comunale IUC che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la Tassa sui Rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 06 marzo 2014 n. 16, convertito in Legge n. 68 del 02.05.2014, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva di tale tassa;

PRESO ATTO che, in assenza dei Regolamenti di attuazione di cui all'art. 14 comma 12 del DL 201/2011, si applica il DPR 158/99, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti – TARI –, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 30/09/2014 e modificato e integrato con deliberazione di C.C. n. 53 assunta in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

PRESO ATTO che l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani Ato Toscana Sud, con nota del 21/07/2015 prot. n. 3604, ha trasmesso il piano economico finanziario, comprensivo anche delle componenti di costo sostenute dall'Amministrazione Comunale, quali: servizi opzionali, carc e fondo svalutazione crediti, rientranti all'interno delle attività di cui al D.P.R. 158/99 in coerenza alla L. 147/2013, definito sulla scorta del corrispettivo del Servizio di Ambito 2015 giusta Delibera Assembleare n. 8 del 08/05/2015, determinato secondo le modalità definite con la deliberazione assembleare n. 17 del 30/06/2014;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della Tassa sui rifiuti TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.L. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti e' sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti e delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33 bis del D.L. n. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità e qualità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2014 ammonta ad euro 780.374,00, oltre il tributo provinciale di cui al comma 666 della Legge 147/2013 ed all'art. 19 del D.Lgs 504/1992;

RILEVATO, pertanto, che l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare ad euro 773,517, sempre oltre tributo provinciale e determinato dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti detratto il costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali rimborsato dallo Stato, pari ad euro 1.857,00, le esenzioni nel limite massimo di euro 5.000,00, finanziate con fondi propri di bilancio e non con i proventi della tassa;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 approvata in data odierna, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato preso atto del Piano Economico Finanziario come sopra richiamato;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto dei costi di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33 del

D.L.n. 248/2007 e delle esenzioni ed agevolazioni finanziate con fondi propri di bilancio, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dal prospetto di cui sotto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal DPR 158/1999 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe, dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

CONSIDERATO che l'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio, così come disposto dall'art. 54 comma 1 del D.L.vo n. 446/1997;

VISTO che il comma 8 dell'art. 27 della Legge 28/12/2001, n. 448, fissa i termini per deliberare le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali, entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 151 comma 1 del D.L. 267/2000, nonché il comma 169 art. 1 della Legge Finanziaria per l'anno 2007 Legge n. 296/2006, in cui viene stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendano prorogate di anno in anno;

CONSIDERATO che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; in caso di mancata adozione della delibera, si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente, così come disposto dall'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006;

DATO ATTO che la competenza a deliberare le aliquote dell'IMU, così come anche quelle della TASI e della TARI è del Consiglio Comunale in base a quanto disposto dall'art. 13 comma 6 del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011 e dall'art. 1, comma 683 della Legge 147/2013;

RICHIAMATO il suddetto il comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 il quale stabilisce che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma di leggi vigenti in materia;

DATO ATTO che l'approvazione delle tariffe e delle aliquote ha effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, così come disposto dall'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006;

VISTO, il decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, con cui è stato disposto il differimento al 30/07/2015 del termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015;

VISTO l'art. 10 comma 4 lettera b) del Decreto Legge 08 aprile 2013 n. 35, in cui, si sostituisce il comma 13 bis del Decreto n. 201/2011 con la disposizione per cui a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale;

DATO ATTO che con deliberazione di C.C. n. 42 del 04/06/2015 sono state stabilite, per l'anno 2015, le scadenze e le modalità del pagamento della TARI;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle esenzioni previste nel vigente regolamento comunale sui rifiuti e sui servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 19 del D.L. 201/2011, quantificabile per l'anno 2015 in euro 5.000,00

è finanziato da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

RITENUTO opportuno confermare, per l'anno 2015, per le utenze domestiche, i coefficienti K_a e K_b determinati per l'anno 2014, utili ai fini della determinazione delle parti fissa e variabile della tariffa, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, rispettivamente nella misura indicata nella tabella seguente:

Numero dei componenti	K_a (v. tab 1a DPR 27.04.1999 n. 158)	K_b
1 componente	0,82	1,0 (massimo)
2 componenti	0,92	1,8 (massimo)
3 componenti	1,03	2,3 (massimo)
4 componenti	1,10	2,6 (medio)
5 componenti	1,17	2,9 (minimo)
6 o più componenti	1,21	3,4 (minimo)

RITENUTO opportuno confermare, per l'anno 2015, per le utenze non domestiche, i coefficienti K_c e K_d , stabiliti per l'anno 2014, utili ai fini della determinazione delle parti fissa e variabile della tariffa, entro i limiti previsti dalle tabelle 3a) e 3b), di cui all'allegato 1 del DPR 158/99, e tenendo conto di quanto precisato dalla Comunità di ambito nei propri documenti di indirizzo, sulla base del seguente schema:

Cat.	Descrizione	Valore di K_c riferimento	Valore di K_d riferimento
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,50	medio
02	Campeggi, distributori carburanti	0,85	massimo
03	Stabilimenti balneari	0,53	medio
04	Esposizioni, autosaloni	0,49	massimo
04A	Magazzini	0,49	massimo
05	Alberghi con ristorante	1,49	massimo
05A	Agriturismi con ristorante	1,02	minimo
06	Alberghi senza ristorante	0,75	medio
06A	Agriturismi senza ristorante, case vacanze, affittacamere	0,75	medio
07	Case di cura e riposo, collettività	0,95	medio
08	Uffici, agenzie, studi professionali	1,09	massimo
09	Banche e istituti di credito	0,53	massimo
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, ferramenta e altri beni durevoli	0,98	medio
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,03	medio
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,84	medio
13	Carrozzeria, officina, elettrauto	0,92	minimo
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,42	minimo
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,53	minimo
15A	Cantine vinicole ed aziende di trasformazione agro-alimentare	0,77	medio
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,01	minimo
17	Bar, caffè, pasticceria	3,83	minimo
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,29	medio
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,76	medio
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,58	minimo

21	Discoteche, night club	1,29	medio	10,97	medio
----	------------------------	------	-------	-------	-------

VISTO il d.lgs 22/97, nonché il DPR 158/99 ed il Testo Unico sull'Ambiente D.L.vo n. 152/2006 e loro successive modificazioni, nonché il D.L. n. 207/2008;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile dell'area economico finanziaria e tributi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L.;

SENTITO il nutrito dibattito che si è sviluppato sull'argomento da parte dei consiglieri e del Sindaco intervenuti, riportato integralmente nella registrazione audio video visibile sul sito internet dell'Ente;

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

Astenuti n. 3 (Tognetti Tamara, Carli Teri, Cavicchioli Claudio)

DELIBERA

Per i motivi e le considerazioni in premessa indicate, che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale

1. la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. di prendere atto che alla data odierna la tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 2 del DPR n. 158/99 per l'anno 2015, ammonta ad € 773.517,00, oltre il tributo provinciale al 5% ed è stato determinato sulla base del Piano Economico Finanziario approvato da questo Consiglio Comunale con atto n.54 approvato in data odierna, immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
3. di determinare la ripartizione dei costi fissi tra le utenze domestiche e non domestiche, secondo le seguenti percentuali:
 - a. 70% per le utenze domestiche,
 - b. 30% per le utenze non domestiche.
4. di determinare la ripartizione dei costi variabili tra le utenze domestiche e non domestiche, secondo le seguenti percentuali:
 - a. 70% per le utenze domestiche,
 - b. 30% per le utenze non domestiche.
5. di approvare per l'anno 2015, sulla base del Piano Finanziario, nonché dei coefficienti K come sopra riportati, le misure della tassa per le utenze sia domestiche che non domestiche della tassa secondo il prospetto che si riporta sotto:

TARIFE SERVIZIO RIFIUTI ESERCIZIO 2015			
DETERMINATE SULLA BASE DEI SEGUENTI PARAMETRI			
1) COSTI DA PIANO FINANZIARIO 2015			
COSTI PARTE FISSA	541.462		
COSTI PARTE VARIABILE	232.055		
COSTI TOTALI	773.517		
<i>Per motivi tecnici per il calcolo della tariffa viene preso a riferimento il sopra riportato (792.625 – 1.857 contributo MIUR) in quanto le tariffe vengono determinate per tutti i contribuenti, anche per quelli esenti o soggetti a riduzioni e/o agevolazioni e successivamente, i soggetti esenti verranno addebitati al comune. In</i>			

caso contrario il calcolo porrebbe le esenzioni etc. a carico degli altri contribuenti.

2) PERCENTUALI DI SUDDIVISIONE

UTENZE DOMESTICHE			
PARTE FISSA	70%		
PARTE VARIABILE	30%		
UTENZE NON DOMESTICHE			
PARTE FISSA	70%		
PARTE VARIABILE	30%		

3) NON COMPRESIVI DEL TRIBUTO PROVINCIALE

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

TIPOLOGIA UNITA' ABITATIVA	€ FISSA x mq.	€ VARIABILE	
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE 1	1,29	47,32	
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE 2	1,44	85,17	
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE 3	1,61	108,83	
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE 4	1,72	105,90	
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE 5	1,97	123,02	
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE 6	1,90	160,87	
PERTINENZE C2, C6, C7, COMPONENTI 1	1,29	0,00	
PERTINENZE C2, C6, C7, COMPONENTI 2	1,44	0,00	
PERTINENZE C2, C6, C7, COMPONENTI 3	1,61	0,00	
PERTINENZE C2, C6, C7, COMPONENTI 4	1,72	0,00	
PERTINENZE C2, C6, C7, COMPONENTI 5	1,83	0,00	
PERTINENZE C2, C6, C7, COMPONENTI 6	1,90	0,00	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIE	€. FISSA x mq.	€. VARIAB. x mq.	€. TOTALE x mq.
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,93	0,37	1,30
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,59	0,63	2,13
Stabilimenti balneari	0,98	0,39	1,37
Esposizioni, autosaloni	0,92	0,36	1,28
Alberghi con ristorante	2,79	1,11	3,90
Agriturismi con ristorante	1,91	0,76	2,67
Alberghi senza ristorante	1,40	0,63	2,03
Agriturismi senza ristorante, case vacanze, affitta camere	1,40	0,63	2,03
Case di cura e riposo, collettività	1,78	0,70	2,48
Uffici, agenzie, studi professionali	2,04	0,81	2,85
Banche e istituti di credito	0,99	0,40	1,39
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,83	0,73	2,56

Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,93	0,77	2,70
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,57	0,62	2,19
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,72	0,78	2,50
Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	0,48	1,27
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,99	0,57	1,56
Cantine vinicole ed aziende di trasformazione agro alimentare	1,44	0,57	2,01
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	9,37	3,72	13,09
Bar, caffè, pasticceria	7,16	2,84	10,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,27	1,70	5,97
Plurilicenze alimentari e/o miste	3,29	1,31	4,60
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,30	4,89	17,19
Discoteche, night club	2,41	0,96	3,37

6. di accordare l'esenzione totale dal pagamento della tariffa, con obbligo di presentazione di idonea richiesta entro e non oltre la data del 30 settembre 2015 per:

- i nuclei familiari con indicatore ISEE non superiore ad € 5.000,00, riferita ai redditi percepiti nell'anno fiscale precedente da tutti i componenti il nucleo familiare. A tale scopo è necessario presentare apposita richiesta ai Servizi Finanziario di questo ente entro e non oltre la data come sopra indicata. Per i soggetti che dichiarano ISEE uguale a zero, l'ammissibilità della domanda è subordinata alla presentazione di idonea certificazione, a firma del Responsabile dei Servizi Socio Assistenziali di competenza, che attesti che il soggetto ed il suo nucleo familiare usufruiscono di assistenza da parte dei citati servizi sociali. Nel caso in cui il soggetto non sia seguito dai servizi sociali, sempre in presenza di ISEE zero, o comunque incongrua (es. somma dei redditi del nucleo familiare dichiarato ai fini ISE di importo inferiore al canone di locazione), è richiesta una certificazione circa le fonti di sostentamento. Il 30% delle certificazioni presentate, a campione e non, dopo controllo interno, verranno inviate alla Guardia di Finanza per gli opportuni controlli ed approfondimenti fiscali.

Nel caso in cui le richieste di esenzione eccedono la disponibilità del fondo previsto, l'ammontare del contributo verrà assegnato:

- prioritariamente ai nuclei familiari composti da soggetti portatori di handicap riconosciuto da parte della competente commissione ASL ai sensi della Legge n. 104/1992, quale "persona handicappata in situazione di gravità";
- in subordine ai richiedenti con indicatore ISEE più basso;
- a parità di indicatore ISEE sarà data la priorità ai nuclei familiari con il maggior numero di figli minori a carico.

7. di dare atto che in bilancio di previsione 2015 sono previste € 5.000,00 per le esenzioni dalla tariffa al Tit. 1, Funz. 1, Serv.8, Interv. 5, Cap. 9250.1;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del comune e la sua trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale tramite l'inserimento della stessa sul Portale del Federalismo Fiscale;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'esito della votazione, avvenuta nelle forme di legge:

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

Astenuti n. 3 (Tognetti Tamara, Carli Teri, Cavicchioli Claudio)

DELIBERA

10. di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza dello stesso, immediatamente eseguibile ai sensi dell'ult. co. dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico, viene apposta firma elettronica, basata su un certificato elettronico valido, che ne garantisce l'identificabilità degli autori, l'integrità e l'immodificabilità, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti - TARI

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tiziana Rocchigiani

Li, 30/07/2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Tiziana Rocchigiani

Li, 30/07/2015

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,